



pezioni nelle virgole e nei punti, allora addio tranquillità; qualche istante, qualche scossa, qualche pantano, qualche sospensione, avviene nell'animo della donna che la scrive. Se poi s'indovina l'ossessiva cura di andare diritta sulla riga seguente col lapis, può essere sicuro che qualche illusione, qualche cosa di non sincero, è scritto in quelle pagine; e se vi sono raschiature diligentemente fatte con affiatati ordigni, o cancellature colla gomma, allora poi è finita del tutto, giacché quella è la prova certa che lei, signora, è cancellata totalmente da quella mente, che ella è raschiato per intero da quel cuore!

E, dopo tutto questo, ella mi dirà: Quale è la conclusione? Devo prender moglie?

Mah! Cerchi Rosaura, e quando l'avrà trovata la sposi pure. Rosaura è la moglie saggia che l'ingegno del Goldoni ha creato; è la moglie che al marito discolo, ma pentito, getta le braccia al collo mormorando un sermone che si può concentrare in queste parole:

Caro sposino, continuatevi l'amor vostro, e quantunque non sia né vezzoso, né amabile, amatevi perché son vostra, e assicuratevi che qualunque amore di donna non arriverà mai a quello di moglie, poiché in tutti gli altri, d'occasione, vi può essere facilmente l'inganno, ed in questo invece vi è l'onestà, l'innocenza, la tranquillità, la consolazione, la pace! (Amata).

E ben venga per lei e per tutti Rosaura, e Rosaura sia benedetta fra le donne... che vanno a marito!

E se non è Rosaura?

Mà, caro signore, allora la risposta appare, come ho detto fin dapprincipio, difficilissima; giacché tutto il guscio si è che per prendere moglie non bisogna mai domandare consiglio ad altri, e ci vuole invece... la donna; e la donna, secondo quanto scrisse non mi ricordo chi

è un grande indovinisso. Che Dio dette a spiegare all'animo; si poverello. Da secoli l'osserva, ne scrive in prosa e in rima. Lo studia tutti i giorni e ne sa quanto prima!

CALEIDOSCOPIO

Giugno (1882). A Clivada si fanno nuove leggi contro gli omicidari.

Un pensiero al giorno. Nella arca dei nostri migliori amici spesso troviamo qualche cosa che non ci dispiace.

Cognizioni utili. Per conservare il profumo delle rose. Si prende un vaso di vetro munito di coperchio a chiusura ermetica, vi si mette dentro uno strato di petali bene asciutti e lo si ricopre d'uno strato di sale, ripetendo la cosa fino a che il vaso non sia totalmente riempito; poi lo si riponga in luogo non troppo caldo né umido. Venuto l'aroma basterà scaldare il vaso per una o due ore in una camera, perché tutto l'aria sia saturata della più deliziosa fragranza.

La sing. Monoverbo.

L. PD. Spiegazione del monoverbo precedente. MANSUETI (man su e ti).

Per finire. La moglie di Puntolini è prosaica al partito, e il degno uomo così e non altrimenti si esprime in una sua circolare agli amici: «Olella è il nome della bellissima bambina che mia moglie partorirà nel venturo mese di luglio.»

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Villa Santina, 31 maggio. Medico che va e medico che viene.

Oggi il dott. Enrico Romano medico chirurgo ad interim di questo Comune va a cessare dal suo servizio, dopo diciassette mesi, avendolo soddisfatto lodevolmente, accaparrandosi la stima e simpatia generale.

Domani poi entra in servizio con residenza qui il dott. Guido Benedetti medico-chirurgo per i Comuni di Villa Santina, Buemonte e Raveo.

Preceduto da ottima fama, e suo onore, venne proclamato eletto, senza concorso, all'unanimità dai tre Comuni consorziati.

Un plauso alle rappresentanze relative per l'ottima scelta, soddisfacendo così i desideri delle popolazioni componenti i singoli Comuni.

Accidenti ferroviari.

Sori vono da Monfalcone: «La giornata di sabato scorso è stata per la ferrovia friulana un po' critica. Due cavalli appartenenti all'amministrazione dell'Isola Moresi», nei pressi della stazione di Begliano, spaventati da un treno merci, hanno presa la mano al cocchiere e precipitarono in un fossato ricolmo d'acqua: uno s'annegò, mentre l'altro ha riportato gravi ferite.

Nel pomeriggio poi il treno passeggeri da Cervignano, arrivato al cambio presso la stazione di Ronchi, è entrato colla macchina nel binario giusto, mentre il vagone che la seguiva ha infilato l'altro binario ed è uscito dalla rotata.

Alla presenza di spirito del conduttore, che ha fermato immediatamente la macchina, si deve se non succedessero gravi disgrazie, e se i passeggeri se la son cavata colla paura, che non è stata piccola.

Il danno è insignificante, e non apporterà alcuna interruzione al servizio. Da Cervignano è venuta una macchina in aiuto, ma al suo giungere il vagone era già stato rimesso sulla rotata.

Il taglio di una sacoccia e 137 lire rubate. A Treviso l'altro ieri si è presentato all'ufficio dei carabinieri certo Bonaventura Silvio, di Felice, d'anni 29, nato da Preganzon, denunciare che verso le ore 14 e mezza circa del 16 corr., percorrendo in carrozza la strada Treviso-Udine, giunto a Villaorba, incontrò due giovanotti, uno dell'apparente età di 24 anni, taroliato, vestito di stoffa color azzurro, collettato a puzze piagate, scarpe basse nere, colorito bruno con piccoli baffetti neri; l'altro di statura alta, esile, colorito rosso, capelli biondi, barba nascente, età di circa 18 anni, barretto da ciollista chiaro, giacca a gilet di cotone chiaro, pantaloni a quadri scuri.

Costoro lo richiesero di lasciarli salire sulla carrozza essendo stanchi. Di buon grado l'oste acciacciava. Se non che, giunto alla curva della strada di Villaorba, costoro scesero, ed egli, giunto alla casa del commerciante di bovini Tino Rossi, si accorse di aver tagliata la tasca sinistra e di non aver più il portafogli contenente lire 137, colla qual somma doveva pagare il Rossi.

Birraria Boschetti. Domenica prossima in Tricesimo si aprirà, in un locale restaurato appositamente, la birreria Boschetti, con squisita birra delle migliori fabbriche nazionali ed estere. Essendo il locale posto sulla via principale del paese, è certo che l'interessante sig. Giacomo farà buoni affari, come lo glieli auguro.

Ostraggi. A Forgaria fu arrestato il pregiudicato Geriati Giacomo per ostraggi e minacce al Sindaco di quel Comune.

Una sassata. Per questioni di gioco, a Madzano, Grion Giovanni aspettò che il suo compagno Salsino Luigi, ucciso di Chiesa, e gli lanciò un sasso colpendolo alla testa e producendogli una ferita giudicata giuribile in 15 giorni, dandosi poscia alla fuga.

DENTI BIANCHI e SANI

Il mondo il RIMONDY dentista, professore A. Bertelli e G. Milano, in via L. I. in parte 6. 1. 26

UDINE (La Città e il Comune)

Elargizioni in occasione dello Statuto. Per la festa dello Statuto, il Municipio ha stabilito di fare le seguenti elargizioni: lire 1000 ai Giradini d'infanzia, 500 al Comitato protettore dell'infanzia, 400 all'Istituto Tomadini, 300 alla Società Reduci, 400 all'Asilo di carità, 300 alla Congregazione di carità, 400 all'Istituto delle Deralliti.

Fiera di San Caneliano. Fervono i lavori agricoli e l'allevamento dei bachi e perciò gli agricoltori disertano i mercati approfittando anche del bel tempo per darai ad ultimare lavori ancora incompiuti causa le frequenti piogge.

Gli affari seguirono ieri in sufficiente quantità e preponderarono per vitelli minori acquistati dai soliti negozianti toscani.

Si contarono in complesso 893 capi bovini così divisi: 306 buoi, 315 vacche, 40 vitelli sopra l'anno e 232 sotto l'anno. Andarono venduti circa 70 buoi, 130 vacche, 20 vitelli sopra l'anno e 120 sotto l'anno.

Nuovo orario ferroviario. Oggi è andato in vigore il nuovo orario ferroviario con alcune lievi varianti. Lo pubblicheremo domani.

AL «PAESE».

Si tratta di una questione di dati, a proposito delle ingarance dell'avv. Girardin e dei socialisti nello sciopero delle setaiuole.

Il Paese le dispone in modo che ne risulterebbe una comoda posizione per suo Deputato, ed una posizione alquanto... viceversa per socialisti.

Lodevole senza dubbio l'intenzione, trattandosi di allontanare il sospetto che l'on. Girardini non sia per avventura animato da eguali sentimenti amorevoli per gli operai e per i padroni, per chi lavora e per chi sopporta; e, se fossimo così male lingue come tenerbasse di gabbellari — bontà sua — il Paese, potremmo aggiungere: per chi ha ragione e per chi ha torto!

Ma, a noi piace la precisione anche in fatto di dati; quindi con nostro sincero rammarico siamo costretti a mettere un po' d'ordine nell'innocente guazzabuglio del Paese; e lo faremo adoperando molto meno parole di quelle che ha adoperate lui.

Le setaiuole si adunarono la prima volta nella sede del Circolo socialista in via Cioçogna, la sera del 19 maggio, non del 20.

Nulla fu deciso in quella prima riunione, perché chi assisteva le operale in quella sera, sentito che si erano già rivolte all'on. Girardini, fu d'avviso, per deferenza al Deputato, di aspettare una sua risposta. Non si sapeva allora se e quando l'on. Girardini sarebbe tornato, e, la sera del 21, alle operale pervenne una dichiarazione di ricevuta della loro lettera, da parte di un signore che firmava per gli avvocati Girardini e Naraini ed avvertiva di averla spedita a Roma al Deputato. Fu allora che le operale desidero di non più aspettare e delegarono i signori Canai e Zambianchi a rappresentarle presso i padroni.

«Fu allora» — scrive anche la Patria del Friuli del 27 maggio — che venne lo campo il gruppo socialista. Allora, cioè dopo spedita dalle setaiuole la lettera all'on. Girardini, che venne estesa dallo scrivano dell'avvocato Bernardis.

Leggasi in quel numero della Patria l'articolo di cronaca intitolato: «Ricerche della Pubblica Sicurezza a proposito dell'agitazione fra le setaiuole».

Ma, il Paese dice che la lettera delle setaiuole all'on. Girardini porta la data del 20 maggio, e qui si vorrà cogliere in fallo. Sia vero o no che porti quella data, la cosa non ci riguarda; non c'importa. Ciò che è dimostrabile, è dimostrabilissimo, è che la prima riunione delle operale al Circolo socialista ebbe luogo la sera del 19, e che in quella sera non fu presa alcuna deliberazione per la ragione detta sopra, cioè per aspettare la risposta dell'on. Girardini.

Dunque non i socialisti promotori dell'agitazione; dunque vero — tranne che per il Paese, il quale ci ha le sue buone ragioni... professionali per insinuare il contrario — quanto fu scritto in questo nel Friuli di venerdì scorso.

Nobiamo poi che il Friuli non ha affatto accusato l'on. Girardini di essere stato lui il promotore; e dunque il Paese sciupa il suo zelo difendendo da questa imputazione, che da noi non gli fu fatta.

Non lui promotore o istigatore, ma nemmeno i socialisti; e, se sono da considerarsi promotori i socialisti, per quello che hanno fatto, ragione ed equità vogliono che tale sia ritenuto anche l'on. Girardini.

Questa era ed è la tesi sostenuta dal Friuli, e sfidiamo barba Giove a dimostrare alla stregua del fatto che non sia giusta!

Ma, si sa, gli scrittori del Paese sono qualcosa di più di barba Giove!...

E proseguiamo. Per aver dette queste verità, il Friuli è stato dal Paese accusato di «lealtà farisaica» e di «buona fede farisaica».

Che il Paese nella sua breve vita si sia acquistato il diritto di dare lezioni di buona fede e di lealtà, non c'è alcuno che lo ignori o lo ponga in dubbio. Se non ci fosse altro, un recente scandalo giudiziario basterebbe a persuadere anche i più refrattari che quelle virtù stanno proprio di casa al Paese, anzi il sono nate e cresciute. Soltanto ci sarebbe da osservare che gli scrittori del periodico friuliano hanno commesso una tal quale imprudenza tirando in campo il farisismo; perché questo si chiamerebbe essere impiccato e parlare di corda! Chi steno i Farisesi, lo ha detto tu, amico Garatti — con impeto sincero della coscienza onesta e sdegnosa — il giorno 29 dello scorso aprile in Tribunale!

Non solo poi il Friuli ha mancato di lealtà e di buona fede — a quanto assicura il Paese, per cui dev'essere vero — ma ha anche «oltraggiato» l'on. Girardini.

Aspettiamo che i nostri verificatori colli ci dicano dove, come, con quali garof. Si oltraggerebbe forse l'on. Girardini soltanto col nominarlo? Ma noi non lo abbiamo nominato financo, dato che i suoi amici e sacerdoti esigano che sia ad esso applicato il secondo comandamento del Decalogo! Lo avremmo oltraggiato riproducendo la sua lettera alle setaiuole? Ma in tal caso l'on. Girardini sarebbe oltraggiato di sé stesso, e noi non c'entriamo!

Il Paese vorrà senza dubbio illuminarci nel prossimo numero su questo passo alquanto oscuro della sua polemica.

Per finire. In altra parte del numero di sabato il Paese, raccogliendo la faccenda estiva della prossima vendita dei mobili della piazzina Crispi a Roma, scrive: «Non tutti i mobili però sono in vendita; alcuni furono già dai grande uomo dati in dono agli amici più fidati. Anche su Udine, in relazione all'importanza della piazza, è stata mandata qualche cosa: il Friuli, per esempio, ha riservato un pregevole fiasco di estratto aut-billare, indispensabile dopo le campagne elettorali».

Questo perlo si chiama avere più spirito non solo del signor di Voltaire, ma anche di quel signor tutti del quale fu detto che ha più spirito di Voltaire! Peccato però che anche a casa del Paese ci sia un grosso fiasco disponibile: quello raccolto in Tribunale la mattina del 30 aprile scorso!

Trovi il Paese a chi regalare il fiasco suo, e poi discorreremo di quello di Crispi!

Notizia non buona per i fumatori. La Tribuna afferma che si aumenterebbe il prezzo di alcune qualità di sigari, di spagoinette e di tabacchi.

Notizie sconsolanti. Un nostro abbonato ci scrive da Sternberg (Baviera), in data del 28 maggio u. s., che in causa del pessimo tempo che colà perdura da quasi un mese, molti dei nostri compatriotti passano la vita fra gli stenti e la miseria.

Auguriamo loro il tempo bello e una buona ripresa dei lavori, per riaversi dalle passate sofferenze.

Il processo contro il «Giornale di Udine» in Appello. La causa su querela di diffamazione ed ingiuria intentata contro il Giornale di Udine dai componenti il Comitato direttivo del Paese, sarà discussa alla Corte d'Appello di Venezia il giorno 30 giugno p. v.

Come i lettori ricorderanno, la prima istanza fu pronunciata sentenza di non luogo a procedere in favore del Giornale di Udine.

Il socialista Podrecca arrestato. Telegrafano da Roma in data di ieri: «Podrecca, redattore del giornale socialista Avanti, venne ieri a Montecompatri in Provincia di Roma, una conferenza, presenti trecento circa socialisti. Alla fine della conferenza i presenti proruppero nelle solite grida sovversive. Un delegato avendo intimato di sciolgersi ai dimostranti, questi risposero scagliando sassi, e fu ferita la guardia Corradi.

La polizia per il momento si allontana, ma torrà poco dopo per progredire all'arresto dei colpevoli. Si impegnò allora una nuova lotta capitanata dallo stesso Podrecca. Il delegato Caramella e il maresciallo Ferruzzi rimasero feriti, ma la forza ebbe il sopravvento e procedette all'arresto di dodici socialisti, compreso il Podrecca.

Vi sono parecchi socialisti feriti.

Il candidato suicida. Quel De Faccio che ieri tentava per fine ai suoi giorni ingoiando una soluzione di capocchie di fiammiferi, è stato ricoverato all'Ospedale e trovato fuori di pericolo.

Credesi che questo tentativo di suicidio sia da attribuirsi a dispiaceri amorosi.

Cucina economica popolare di Udine. Nello scorso mese si vennero dettero: minestre 5928, ossi di prosciutto 108, di maiale 142, pane 4087, vino 558, verdura 387. Totale 10,938 razioni.

Mercato foglia di gelso. Oggi si praticarono i seguenti prezzi: senza bastone da lire 12 a 19; con bastone, da 7 a 12.

Venere ebbra. Ci scrivono: «Si raccomanda all'Ufficio di P. S. una donna di facili costumi, di San Giorgio di Nogaro, sulla trentina, la quale, a quanto dicono, è affetta da un po' di delirio alcoolico, e in tale stato commette disordini, rissa ed altro. Sabato in via Probuschio prese una lattinola per i capelli e si dovette dal presentir uziare molta forza per togliere la malcapitata da quelle mani, ieri fuori porta Aquilina in una vendita d'acquaviva, dove vollebbero a ufo, ruppe vetri e stracciò l'abito alla proprietaria. Ad un osté fece pure violenza».

Treni speciali. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, porta a conoscenza del pubblico, che in occasione delle feste di Pentecoste, fra i giorni 8 e 7, corrente, saranno attivati col seguente orario, i treni speciali festivi: Partenza da Udine porta Camotta ore 20, arrivo a San Daniele ore 21.25.

Partenza da San Daniele ore 20.25, arrivo a Udine porta Camotta ore 21.50.

Il prossimo trattamento all'Istituto Filodrammatico T. Ciconi avrà luogo la sera di sabato 5 corr. al Teatro Minerva con programma a variatissimo.

Bagno pubblico. Domenica 8 giugno corr. verrà aperto il bagno pubblico nella gran vasca da bagno dello stabilimento Stampotta.

Il bagno a pagamento nella vasca stabilita per gli uomini dalle 6 alle 9 ant. e dalle 12 e mezza poi. sino al tramonto del sole; e per le donne dalle 9 e mezza ant. alle 12 merid.

Ogni domenica il bagno nella vasca comune potrà farsi senza pagamento di alcuna taxa dalle ore 6 alle 11 ant. per gli uomini soltanto. Ingresso, bagno nella vasca comune è diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatoio particolare cent. 30, e di spogliatoio comune cent. 20. Uso di vestiti da bagno ed asciugatoi per gli uomini cent. 20 e per le donne cent. 30; bagno per non più d'un'ora in vasca solitaria di prima classe con relativi asciugatoi lire 1; di seconda classe cent. 50; uso di doccia in gabinetto particolare con relativi asciugatoi cent. 40. Abbonamenti per dodici bagni si pagano per dieci.

Tipi di biciclette. Esistono quattro della specie più comuni:

1. Il biondista principiante. Non ha età fissa e neppure sesso. Ha, fra altre, la particolarità di adoperare un gergo speciale in suo presso qualche velocista, per il quale è andare a trenarsi, quello che per ogni semplice mortale è andare a fare una gita. Egli non va mai in bicicletta, ma in macchina; non prende mai in volata, e di spesso affligge anche chi non lo vuol udire con questi suoi biondismi.

2. Il principiante timido, che non si arricchisce ad aprire in strada, che alle prime ore del mattino, quando la gente è in minima quantità, e va avanti adagio, prudentemente, e alla minima inaspettata glianza di terreno e al più lontano indizio di un'eventuale equilibrio, si accostenta, preferisce scendere. Quando, fatto un po' più coraggioso, si arricchisce a farsi vedere in ore di maggior movimento, aumenta, se possibile, di prudenza; scarta angosciosamente lo sguardo, di tutti i passanti, cercando d'indovinare da qual parte essi abbiano intenzione di volgersi... E certo questi primi passi sono tutt'altro che divertenti. Munito di tutto il necessario e molte volte dall'aspettarsi, egli porta con sé non solamente quanto prescrivono le ordinanze municipali, ma ben anche tutti gli accessori conosciuti: il freno e il campanello, distaccati, appesantendo la sua guardiola avvedutezza, e ogni volta, prima di scendere, verifica ripetutamente se ambigue questi utilissimi oggetti funzionano regolarmente.

3. Un tipo speciale fra i biondisti principianti della categoria timida è lo sportman di età matura. Egli non si accontenta a lamentare di suonare il campanello alle volate, ed una rispettosa distanza da ogni minimo ostacolo, ecc. ma — specialmente se ha altro biondista che gli viene incontro — egli, per quanto la sua abilità glielo permette, gli fa quando col capo da quale lato debba tenersi, e contrariamente al ben noto fatto che i principianti, abbando cominciato a scendere, un ostacolo già da lontano, finiscono poi sempre col presentir presente quando non ci battono sopra, il velocista principiante anziano, frapponendo invece fra sé e l'ostacolo tutto lo spazio che gli è consentito.

4. Il principiante temerario è fottissimo e stamente una specie rarissima. Ha la stessa e qualche volta minore istruzione del primo, con l'aggravante di voler fare più di quanto può; la maggior parte delle sue gite finiscono con cadute soggettive, per non maccando in lui di certo la disposizione per farne delle negative.

5. Il biondista già praticato, o principiante d'un grado più elevato, è di tipo più diffuso e si distingue facilmente da ogni altro. La sua caratteristica principale è la mania di far delle «gare di velocità» (notate bene: mai di resistenza) e ben facilmente ognun può vedere, sulle nostre strade, queste teatogare in poco tempo si seguono a... si rassomigliano. Questo tipo di biondista, appena imboccata la strada, comincia subito a mettersi in volata; dopo uno o due minuti è staccatissimo, ma pure non vorrebbe lasciarsi sorpassare da nessuno, e men che meno da quelli che battono un passo forte. Non può, naturalmente, resistere, e di certo non



